



CAMBIO APPALTO: IL TRIBUNALE DI TORINO FA RIASSUMERE GLI ADDETTI AL CUP DELL'ASL TO2

La S.D.S. srl di Taranto è subentrata da marzo nella gestione dell'attività di supporto amministrativo presso i presidi sanitari dell'ASL TO2 (CUP) alla I&T Servizi srl e alla Software & Servizi srl che, al termine dell'appalto, avevano licenziato i 38 lavoratori e lavoratrici, tutti a tempo indeterminato e a part time.

Il bando di gara dell'ASL TO2 prevedeva la precedenza nella riassunzione per le lavoratrici e i lavoratori già addetti al servizio in occasione del cambio appalto.

Con accordo sindacale tra SDS, Fiom CGIL e Fim Cisl si è pattuito che tutti i 38 dipendenti sarebbero stati riassunti a tempo indeterminato (27 lavoratori subito e 11 lavoratori entro i successivi 45 giorni).

Nel frattempo la S.D.S. ha applicato alle lavoratrici e ai lavoratori assunti il famigerato "contratto" CNAI invece del CCNL Metalmeccanici con cui erano inquadrati fino ad oggi quei lavoratori, con una riduzione di un terzo della già magra retribuzione part time.

Nell'accordo si prevede altresì il riconoscimento delle RSU in carica e l'inquadramento nel CCNL Metalmeccanici già applicato a quei lavoratori dalle aziende precedenti.

La SDS invece, unilateralmente, ha contattato singolarmente gli 11 lavoratori proponendo loro un contratto a tempo determinato di 6 mesi e, a fronte del loro rifiuto, ha dichiarato di ritenersi libera da ogni obbligo contrattuale circa l'assunzione a tempo indeterminato.

LA SOLA FIO M CGIL HA QUINDI CITATO IN GIUDIZIO LA S.D.S. PER ATTIVITÀ ANTISINDACALE.

AL TERMINE DEL PROCEDIMENTO IL TRIBUNALE DI TORINO HA CONDANNATO LA SDS PER ATTIVITÀ ANTISINDACALE ORDINANDO ALL'AZIENDA DI ASSUMERE A TEMPO INDETERMINATO GLI 11 LAVORATORI E LAVORATRICI NON ANCORA RIASSORBITI (QUASI TUTTI ISCRITTI ALLA FIO M CGIL E TRA CUI CI SONO 2 RSU ELETTE NELLA LISTA FIO M), E HA STABILITO CHE L'ACCORDO SINDACALE VA APPLICATO IN OGNI SUA PARTE.

E' UN RISULTATO IMPORTANTE PER TUTTE LE LAVORATRICI E PER TUTTI I LAVORATORI OGGI IMPIEGATI NEI SERVIZI AMMINISTRATIVI DELL'ASL ESTERNALIZZATI CHE VEDONO RIPRISTINATI I LORO DIRITTI: A PROSEGUIRE NEL LAVORO CHE DA ANNI SVOLGONO, A CONTINUARE A VEDERSI APPLICATO UN CCNL E UNA RETRIBUZIONE NORMALE, AD AVERE UNA RAPPRESENTANZA SINDACALE DEMOCRATICAMENTE ELETTA.

Ci dispiace che la FIM CISL dopo avere con noi sottoscritto l'accordo che l'azienda voleva eludere, evidentemente già soddisfatta, non abbia partecipato a questa battaglia al fianco di quelle lavoratrici e di quei lavoratori ...